

I cittadini e la Costituzione

I rapporti civili: i diritti dei cittadini

LA LIBERTA' PERSONALE

La parte I della Costituzione (artt. 13-54) si occupa dei diritti e doveri dei cittadini, tutelati sia individualmente che collettivamente. LIBERTA' FORMALE (riconoscimento formale della libertà) SOSTANZIALE (lo Stato deve permettere l'esercizio della libertà a tutti i cittadini).

La DETENZIONE consiste nell'obbligo di soggiorno carcerario

L' ISPEZIONE PERSONALE esame che viene compiuto sul corpo di un individuo allo scopo di individuare tracce di reato

La PERQUISIZIONE PERSONALE ricerca corporale rivolta a individuare elementi di prova qualora si ritenga che l'individuo nasconda il corpo del reato.

La libertà personale può essere LIMITATA nell'interesse pubblico attraverso alcune leggi : LA RISERVA DI LEGGE (principio per cui determinate materie possono essere disciplinate solo attraverso leggi e non con provvedimenti amministrativi) RISERVA GIURISDIZIONALE (principio per cui determinate decisioni possono essere adottate solo da magistrati e non da organi politici o amministrativi)

La Costituzione (art. 13 c.3) prevede che in casi eccezionali di NECESSITA' E URGENZA l'autorità di pubblica sicurezza possa adottare provvedimenti PROVVISORI (entro 48h. devono essere comunicati all'autorità giudiziaria e entro le seconde 48h. deve essere convalidata sennò decade). FLAGRANZA DI REATO (individuo colto nell'atto stesso di commettere un grave fatto delittuoso) IL FERMO DI INDIZIATO (adottato a carico di un soggetto indiziato di un reato quando sia fondato il sospetto che possa fuggire). Articolo 27 afferma che un individuo si presume non colpevole fino alla condanna definitiva. LA CARCERAZIONE PREVENTIVA (custodia cautelare) A SEGUITO DELLA LEGGE 08/08/1995 n. 332, E' IL PERIODO DI TEMPO CHE UN IMPUTATO TRASCORRE IN CARCERE IN ATTESA DEL PROCESSO. ESENZIONI : donna incinta, madre di un bambino inferiore a tre anni, persona con più di settant'anni e stato di salute grave incompatibili con la detenzione.

LA LIBERTA' DI DOMICILIO, COMUNICAZIONE E CIRCOLAZIONE

Il DOMICILIO (art. 14 afferma la sua inviolabilità), corrisponde al luogo in cui una persona ha stabilito il centro dei propri affari e interessi ma costituzionalmente si intende il luogo in cui una persona vive anche temporaneamente. L'ispezione e la perquisizione in questo caso si riferiscono sia alla sfera corporale sia ai luoghi e alle cose. Il SEQUESTRO consiste nel porre un vincolo di indisponibilità sulle cose e può servire a procurare una prova di reato o a impedire la commissione di reati (anche qui limitazioni in base alla RISERVA DI LEGGE E RISERVA DI GIURISDIZIONE). L'articolo 15 protegge il DIRITTO ALLA RISERVATEZZA per quanto riguarda le forme di comunicazione (limitata solo nei casi previsti dalla legge per esempio il controllo della posta dei falliti e detenuti e intercettazioni telefoniche). L'articolo 16 riconosce il diritto di CIRCOLARE E DI SOGGIORNARE in qualsiasi parte del territorio nazionale e comunitario (restrizioni per ragioni sanitarie o di sicurezza).

I DIRITTI DI RIUNIONE E ASSOCIAZIONE

Articoli 17 e 18 , LA RIUNIONE corrisponde a un raggruppamento di persone che si trovano in un determinato luogo in vista di un certo scopo. L'ASSOCIAZIONE corrisponde alla formazione di un vincolo stabile e duraturo tra più soggetti, che si riuniscono tra loro per il conseguimento di un obiettivo comune. IL DIRITTO DI RIUNIONE è subordinato al carattere PACIFICO , se avviene in luogo pubblico occorre preavviso all'autorità di polizia (motivi di sicurezza e incolumità pubblica). La LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE è consentita

se non si tratta di associazioni a delinquere, di associazioni segrete e di associazioni che si propongono scopi politici mediante organizzazione militare (ASSOCIAZIONI SEGRETE).

LA LIBERTA' DI MANIFESTARE IL PENSIERO

L'articolo 21 tutela la LIBERTA' DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO, la libertà di espressione ha il limite del BUON COSTUME (senso di pudore e ai principi etici di decenza) e non può configurare un REATO DI OPINIONE tra cui la CALUNNIA (incolpare un innocente o nel simulare a suo carico le tracce di un reato) INGIURIA (offendendo l'onore e il decoro di una persona in sua presenza) DIFFAMAZIONE (offendere la reputazione di qualcuno comunicando con più persone) e APOLOGIA DI REATO (elogio di un condannato)

LA LIBERTA' DI STAMPA

L'articolo 21 afferma anche la LIBERTA' DI STAMPA, essa non può essere sottoposta ad autorizzazioni o censura, è vietato il sequestro di opere di stampa se non motivato dall'autorità giudiziaria, in casi URGENTI la polizia giudiziaria può disporre il sequestro in via temporanea, entro 24h denunciata al giudice e dovrà convalidarlo entro le successive 24h.

LE GARANZIE GIURISDIZIONALI

Le Garanzie giurisdizionali si intende il complesso di tutela che la Costituzione riconosce a coloro che sono coinvolti in un processo giudiziario. L'articolo 24 garantisce il DIRITTO ALLA DIFESA (patrocinio gratuito, per chi dispone un reddito fino a 10.000 euro). Nel caso di ERRORE GIUDIZIARIO deve essere riparato tramite compenso economico. L'articolo 25 afferma che il giudice viene individuato tramite criteri OGGETTIVI (PRINCIPIO DEL GIUDICE NATURALE). IL PRINCIPIO DI IRRETROATTIVITA' DELLE LEGGI PENALI (non si può essere accusati di reato, quando la legge che lo disciplina è sorta dopo l'effettivo momento di compimento). L'articolo 27 afferma che LA RESPONSABILITA' PENALE E' PERSONALE, LA PRESUNZIONE DI NON COLPEVOLEZZA FINO ALLA CONDANNA DEFINITIVA E IL RIPUDIO DELLA PENA DI MORTE.

I rapporti etico-sociali e i rapporti economici

LA TUTELA DELLA FAMIGLIA

La costituzione negli articoli 29,30 e 31 sancisce i diritti della FAMIGLIA, che viene definita un gruppo di persone legate tra di loro da rapporti di affetto, di solidarietà e di sangue. La famiglia LEGITTIMA deriva dal matrimonio, DI FATTO sorte dalla convivenza di due persone non legate dal matrimonio e con figli a carico.

1975

PRIMA

- 1.Famiglia patriarcale
- 2.La donna doveva portare una dote
- 3.Potestà sui figli solo da parte del padre
- 4.Infedeltà -Uomo illecito -Donna reato
- 5.Il domicilio lo decideva il marito
- 6.La donna assumeva il cognome del marito

DOPO

- Non esiste il capo famiglia
- La donna non porta la dote
- Potestà sui figli da parte di entrambi
- Infedeltà reato per entrambi
- Il domicilio lo decidono entrambi
- La donna ha il cognome proprio

LA PROIEZIONE DELLA SALUTE

La SALUTE, ovvero la situazione di benessere fisico e psichico è un nostro FONDAMENTALE DIRITTO, ma deve essere considerato anche un dovere verso noi stessi e verso gli altri dato che il nostro benessere individuale si traduce in un valido contributo al benessere e al progresso sociale. E' stato infatti istituito il SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (1999) CHE GARANTISCE AI CITTADINI L'ASSISTENZA SANITARIA. L'articolo 32
www.dirittoedeconomia.altervista.org unico proprietario del documento, il documento può essere utilizzato solo per fini personali, la vendita è vietata, ne costituisce reato ai sensi dell'articolo 2555 del Codice Civile (Norma che regola il diritto d'autore). Per qualsiasi informazione e richiesta rivolgersi al sito o al numero di telefono (anche whatsapp) 3389136064. Daniele Pascucci

sancisce la protezione della salute, come diritto del singolo e della collettività le cure gratuite per le persone indigenti, divieto di trattamento sanitario arbitrario e il rispetto della persona. Per DANNO BIOLOGICO si intende la lesione dell'integrità fisica e psichica della persona.

IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

L'articolo 34 riconosce il DIRITTO ALL'ISTRUZIONE, stabilisce infatti che la scuola è aperta a tutti, l'istruzione è gratuita con obbligo scolastico fino a sedici anni, AGEVOLAZIONI per gli studenti capaci e meritevoli attraverso borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, inoltre esistono SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE (senza oneri da parte per lo Stato). Nel 1998 viene emanato lo STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI che riconosce delle libertà : Diritto all'apprendimento, diritto al riconoscimento della propria identità personale, diritto alla libertà di manifestazione delle proprie idee e diritto ad una valutazione corretta e trasparente.

LA TUTELA DEL LAVORO SUBORDINATO

Gli articoli 35-40 si basa sul DIRITTO ALLA RETRIBUZIONE proporzionata alla quantità e qualità del lavoro, PROTEZIONE DELLE LAVORATRICI specie in caso di maternità, DIRITTO ALL'ASSISTENZA E ALLA PREVIDENZA SOCIALE nei casi di invalidità, malattia, infortunio e pensionamento, LIBERTA' SINDACALE per cui il lavoratore può iscriversi a un sindacato in fine il DIRITTO DI SCIOPERO (preavviso di 10 giorni, va indicata la durata dell'agitazione, prima si procede a tentativi di accordo, agli utenti va comunicato almeno cinque giorni prima e vanno garantiti i servizi minimi indispensabili) con vincoli nei servizi pubblici essenziali.

L'INIZIATIVA ECONOMICA PRIVATA

L'articolo 41 afferma che l'iniziativa economica non può essere in contrasto con L'UTILITA' SOCIALE, LA SICUREZZA, LA LIBERTA' E LA DIGNITA' UMANA, non è ASSOLUTA in quanto sono previsti e controlli e programmazione economica da parte dello Stato (sistema economico misto) e si inserisce nel contesto di STATO SOCIALE per garantire la PROTEZIONE ECONOMICA E ASSISTENZIALE A TUTTI I CITTADINI

I rapporti politici

IL DIRITTO DI VOTO

I cittadini nominano i rappresentanti attraverso il VOTO, l'articolo 48 afferma che sono elettori tutti i cittadini che hanno compiuto il diciottesimo anno di età. Il voto è PERSONALE, SEGRETO e LIBERO , il suo esercizio è un dovere civico. Dal 1946 in Italia esiste il SUFFRAGIO UNIVERSALE. L'elettorato ATTIVO, corrisponde a diciotto anni per votare la camera dei deputati e venticinque anni per votare il senato. L'elettorato PASSIVO, corrisponde a venticinque anni per essere eletto deputato e quaranta anni per il senato della repubblica.

LA DEMOCRAZIA INDIRETTA E IL CORPO ELETTORALE

Le CONSULTAZIONI elettorali della democrazia indiretta sono di tre tipi:

- ELEZIONI POLITICHE, per l'elezione dei rappresentanti al Parlamento
- ELEZIONI AMMINISTRATIVE, per l'elezione degli enti locali (Comune e Regioni)
- ELEZIONI EUROPEE, per l'elezione dei rappresentanti al Parlamento Europeo

Il CORPO ELETTORALE, sono tutti i cittadini aventi diritto di voto. L'esercizio del voto è disciplinato dagli uffici elettorali dei comuni.

I SISTEMI ELETTORALI

IL SISTEMA ELETTORALE è l'insieme delle norme in base alle quali si svolgono le elezioni e che ne disciplinano gli effetti. Il territorio nazionale durante le elezioni parlamentari viene suddiviso in collegi elettorali (uninominali, ognuno destinato a l'elezione di un solo parlamentare o plurinominali, ognuno destinato all'elezione di più parlamentari). Il SISTEMA PROPORZIONALE la ripartizione dei seggi avviene in proporzione ai voti ricevuti, PURO → se la percentuale dei voti ricevuti è uguale alla percentuale dei seggi ottenuti, CORRETTO → se presente uno sbarramento per i partiti che ricevono solo il 5% dei voti (o meno). IL SISTEMA MAGGIORITARIO,

IL SISTEMA ELETTORALE ITALIANO

Nel 2005 (legge Calderoli) entrò in vigore un sistema proporzionale corretto con un premio di maggioranza – attribuito su base regionale al Senato – e diverse clausole di accesso; la formulazione originaria della normativa non consentiva il voto di preferenza. Nel 2013 la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità di parte della legge, in riferimento al premio di maggioranza e all'impossibilità per gli elettori di fornire una preferenza.

Per quanto riguarda la sola Camera dei deputati, nel 2015 è stato approvato un nuovo sistema elettorale, noto come «Italicum»; la legge, che è operativa a partire dal 1° luglio 2016, prevede un meccanismo proporzionale con sbarramento al 3% ed eventuale premio di maggioranza. La lista vincitrice ha infatti diritto ad almeno 340 deputati, pari al 54% degli scranni della Camera, qualora abbia conseguito una percentuale non inferiore al 40% dei consensi in ambito nazionale; in caso contrario il medesimo premio di governabilità è attribuito dopo un ballottaggio fra le due liste più votate, restando esclusa ogni forma di apparentamento fra i due turni di votazione. Il numero dei seggi assegnati a ciascun partito è determinato con il metodo Hare-Niemeyer sulla base dei suffragi ottenuti sul territorio nazionale. Le candidature sono presentate all'interno di venti circoscrizioni regionali, suddivise complessivamente in 100 collegi plurinominali, a ciascuno dei quali spetta un numero prefissato di seggi compreso fra tre e nove. Fanno eccezione i nove collegi uninominali delle circoscrizioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige; quest'ultima regione ha diritto inoltre a una quota aggiuntiva di deputati da eleggere con criteri proporzionali. Nessuno può candidarsi in più distretti, salvo i capilista nel limite di dieci collegi. Ogni elettore, nell'ambito della lista prescelta, dispone anche di un massimo di due voti di preferenza a favore di candidati di genere diverso che non siano capilista. In ogni collegio, nel limite dei seggi spettanti in proporzione a ciascun partito, sono dichiarati eletti i rispettivi capilista e – in subordine – i candidati che hanno conseguito il maggior numero di preferenze.

Per quanto riguarda il Senato, la ripartizione avviene a livello regionale con uno schema in parte simile a quello previsto per la Camera. Rispetto al meccanismo sopra illustrato e relativo a Montecitorio, quello individuante la composizione di Palazzo Madama si discosta nei seguenti punti:

- il conteggio dei voti è effettuato per ogni singola Regione, e nessuna valenza ha la sommatoria nazionale dei voti delle liste politiche;
- si determinano, su base regionale, le coalizioni di liste che abbiano conseguito sul piano regionale almeno il 20 per cento dei voti validi e che contengano almeno una lista collegata che abbia conseguito sul piano regionale almeno il 3 per cento dei voti validi;
- si individuano le singole liste non collegate che abbiano conseguito sul piano regionale almeno l'8 per cento dei voti validi nonché le liste che, pur appartenendo a coalizioni che non hanno superato

- la percentuale sopra indicata, abbiano conseguito sul piano regionale almeno l'8 per cento dei voti validi;
- la suddivisione dei seggi avviene in base al numero di scranni, costituzionalmente immodificabile, assegnato a ciascuna Regione, mentre non è più previsto il premio di maggioranza (Corte cost. 1/2014);
- si procede quindi, regione per regione, alla suddivisione interna dei seggi attribuiti alle coalizioni che abbiano ottenuto il 20% dei voti validi, assegnandoli alle singole liste collegate che abbiano ottenuto il 3% dei voti validi.

La Costituzione prescrive che dodici deputati e sei senatori siano eletti dai cittadini italiani residenti all'estero.

I PARTITI POLITICI (articolo 49)

I Partiti politici, sono associazioni non riconosciute che si ispirano a una propria ideologia e perseguono determinati interessi. Essi si propongono, attraverso uno specifico programma, la determinazione dell'indirizzo politico ed economico del Paese. Ogni partito tende a formare una COALIZIONE a fini elettorali.

GLI STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA (articolo 50)

I modi con cui può essere esercitata la democrazia diretta in Italia sono:

- LA PETIZIONE, richiesta scritta rivolta al Parlamento su una materia di interesse pubblico
- INIZIATIVA DI LEGGE, proposta di legge presentata al Parlamento da almeno 50.000 cittadini
- REFERENDUM, consultazione del popolo, chiamato a pronunciarsi su una determinata questione
 - Abrogativo , per mantenere efficace o meno una legge già in vigore
 - Costituzionale, per confermare una legge di revisione costituzionale (articolo 138)
 - Consultivo, regionale e/o comunale

La richiesta di REFERENDUM ABROGATIVO può essere presentata da cinque consigli regionali o da 500.000 elettori presentando le firme alla corte di cassazione. Sul ammissibilità del referendum avvengono i seguenti controlli : Formale (Corte di Cassazione), Sostanziale (Corte Costituzionale) ed infine il Presidente della Repubblica fissa la data. IL QUORUM (non presente nel REFERENDUM COSTITUZIONALE) corrisponde al 50%+1 degli aventi diritto, se non viene raggiunto la legge oggetto del referendum rimane in vigore.

I doveri dei cittadini

IL SIGNIFICATO DEI DOVERI

In ogni società la pacifica convivenza è garantita dai DIRITTI e dai DOVERI e dalla presenza di un sistema di regole che tutela il rispetto reciproco. I cittadini dello stato infatti, devono rispettare i doveri (articolo 2). La costituzione attribuisce ai doveri il carattere dell'INDEROGABILITA' sottolineandone la natura SOLIDARISTICA. L'articolo 2 fa riferimento a doveri di solidarietà politica, economica e sociale. Alcuni hanno carattere obbligatorio altre invece hanno carattere civico. L'articolo 23 afferma che nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge.

IL DOVERE TRIBUTARIO

IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI è un dovere di solidarietà economica che consiste in un prelievo da parte dello stato per fornire servizi pubblici alla collettività. L'articolo 53 elenca i tre principi fondanti del SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO:

www.dirittoeconomia.altervista.org unico proprietario del documento , il documento può essere utilizzato solo per fini personali , la vendita è vietata , ne costituisce reato ai sensi dell'articolo 2555 del Codice Civile (Norma che regola il diritto d'autore). Per qualsiasi informazione e richiesta rivolgersi al sito o al numero di telefono (anche whatsapp) 3389136064. Daniele Pascucci

- Universalità dei tributi → tutti coloro che hanno un reddito devono partecipare al finanziamento della spesa pubblica
- Capacità contributiva → il prelievo deve essere commisurato alla possibilità della persona di pagare
- Progressività → il prelievo fiscale deve crescere in misura più che proporzionale rispetto all'aumento della ricchezza del contribuente

L'IMPOSTA è un prelievo coattivo di denaro che lo stato applica alla collettività con lo scopo di finanziare i servizi pubblici GENERALI. LA TASSA è controprestazione monetaria che il cittadino deve pagare a fronte di un servizio pubblico SPECIALE. La tassa ha natura contrattualistica. I CONTRIBUTI sono prelievi obbligatori applicati a soggetti che ricevono, anche indirettamente, un vantaggio da un'opera o servizio pubblico.

LA DIFESA DELLA PATRIA E FEDELTA' ALLA REPUBBLICA

L'articolo 52, afferma che la difesa della patria è sacro dovere del cittadino e che l'ordinamento delle FORZE ARMATE si informa allo spirito democratico della Repubblica e il non-utilizzo della guerra come mezzo di risoluzione di controversie tra gli stati. L'articolo 54, afferma la fedeltà di ogni cittadino alla Repubblica, l'obbligo di OSSERVARE LA COSTITUZIONE e le LEGGI.